

Centrosinistra: «Diciamo la verità!»

Pubblicato: Lunedì 4 Aprile 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Durante l'ultimo consiglio comunale abbiamo assistito alla solita difesa d'ufficio – da parte del centrodestra – di un bilancio di previsione 2005 davvero di basso profilo nel quale (per arricchire il capitolo degli investimenti) hanno riproposto opere che erano già previste nel bilancio 2004 e hanno dovuto – in fretta e furia- inserire 3 milioni di spesa per la nuova scuola media “Orlandi”; quella che tutti pensavano dovesse essere finanziata dai privati che intendono realizzare quel centro grande commerciale a cui tanti Cassanesi (noi compresi) continuano a rimanere contrari.

Ma almeno un risultato positivo, quel consiglio comunale, l'ha prodotto. Quando abbiamo presentato la nostra proposta di apertura anche nel mese di agosto del centro ricreativo diurno di via Marconi, infatti, anche la maggioranza ha dovuto riconoscerne la validità . Ci è stato facile far capire che noi non intendevamo affatto aumentare del 50% le rette di iscrizione al centro (come aveva provocatoriamente dichiarato alla stampa locale il Sindaco) ma semplicemente volevamo portare da due a tre i gruppi di ragazzi che quest'anno potrebbero frequentare l'ex-colonia elioterapica, mantenendo invariati per le famiglie i costi di iscrizione.

Chiarito questo aspetto, abbiamo accolto di buon grado la soluzione di discutere nella commissione “Servizi sociali” la bozza del capitolato per la gara che verrà indetta dal Comune per affidare la gestione del Centro anche nel mese di Agosto e che potrà essere finanziato con una variazione al bilancio 2005, se i fondi attualmente stanziati non dovessero rivelarsi sufficienti. Ora non ci resta che attendere di vedere rispettati gli impegni che su questo progetto la Giunta ha assunto in consiglio comunale e sulla base dei quali abbiamo ritirato il nostro emendamento.

Un aspetto sul quale, invece, non siamo riusciti a fare chiarezza (perché non iscritto all'ordine del giorno) è quello relativo a presunti privilegi nel versamento dell'ICI che i D.S. avrebbero chiesto alla Giunta a favore della Cooperativa Sociale “Garibaldi”, come dichiarato dal Sindaco in un incredibile comunicato stampo qualche giorno fa. Su questo c'è bisogno di chiarezza assoluta, perché noi non abbiamo certo elemosinato sconti di imposte che non spettano a nessuno. Tutti devono sapere, infatti, che abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro con Morniroli e con Bilardo (il 22 marzo scorso) per cercare di risolvere una questione che –con gli uffici comunali- si trascina ormai da circa un anno: come applicare l'articolo 2/1.b del Regolamento ICI di Cassano (quello che esonera dall'ICI gli immobili di proprietà delle Associazioni di volontariato o che vengono loro concessi in uso gratuito) nel caso molto particolare della Cooperativa Sociale “Garibaldi”, che è anche una Onlus, e che possiede degli immobili ceduti gratuitamente all'uso di varie Associazioni , e anche dei D.S.

Certo, il nostro interesse per un problema di questo tipo (che per una Cooperativa Sociale che non ha fini di lucro come quella di via Matteotti, ha una rilevanza economica non indifferente) testimonia della grande attenzione con cui i D.S. e l'Ulivo seguono l'attività di forme di associazionismo e di cooperazione che a Cassano hanno una storia importantissima (la meno antica di queste opera in città da almeno 50 anni !) e che svolgono una funzione sociale riconosciuta addirittura dal Comune, che di recente ha patrocinato alcune iniziative culturali organizzate proprio dalla Cooperativa Sociale “Garibaldi”. Riconoscere i diritti di queste Associazioni e cooperative, anche in tema di imposte locali,

significa per noi non ostacolare forme partecipative che rappresentano un grande patrimonio di democrazia per Cassano Magnago. Nessun privilegio a favore di nessuno, quindi. Anzi, è proprio vero il contrario : occorre evitare ogni discriminazione verso Associazioni e Cooperative che, forse, non sono molto amate da questa Giunta solo perché vi lavorano (gratis !) molti uomini e molte donne di sinistra. Oppure dobbiamo pensare che la Cooperativa Sociale “Garibaldi”, con la crescente partecipazione dei Cassanesi alle sue iniziative, dà talmente tanto fastidio al Sindaco da indurlo a volerla escludere dall’applicazione di quelle norme che la sua stessa maggioranza ha regolamentato, solo un anno fa, proprio a sostegno delle Associazioni cassanesi?

Speriamo davvero di non dover assistere ad una nuova stagione di ostracismo verso forme associative considerate troppo “stonate” rispetto al potere politico dominante in città. Perché a farne le spese non sarebbe solo questa o quella Associazione, ma quella grande ricchezza che si chiama pluralismo.

Francesco De Palo
segretario della sezione “Luigi Regalia”
Democratici di Sinistra di Cassano Magnago
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it